

SUPSI

Master of Arts SUPSI in Insegnamento per il livello secondario I

Piano degli studi 2018/19

Approvato in data 21 agosto 2018 dalla Direzione
del Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)

NB: Il presente documento rappresenta la parte introduttiva ed è completato dal
“Piano degli Studi” disponibile qui a lato in cui sono descritti i contenuti dei moduli.

Il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) è il quinto dipartimento della
SUPSI, che dal 2009 riprende le attività della ex Alta Scuola Pedagogica di Locarno.
Le attività del DFA si concentrano sulla formazione iniziale e continua dei docenti
del sistema scolastico ticinese, sulla ricerca e i servizi al territorio.

Direttore

Alberto Piatti

Responsabile Master in Insegnamento per il livello secondario I

Magda Ramadan

Coordinatori Master in Insegnamento per il livello secondario I

Urs Kocher

Luana Monti Jermini

Segreteria

Paolo Calanca

Tel. +41 (0)58 666 68 13

Fax +41 (0)58 666 68 19

E-mail: dfa.master@supsi.ch

Premessa

Nel corso degli ultimi anni la formazione pedagogica degli insegnanti del settore secondario ha visto una costante evoluzione. Da un modello formativo che coniugava l'entrata nel mondo dell'insegnamento con la frequenza di corsi all'Alta Scuola Pedagogica (ASP), si è gradualmente passati a una formazione di 60 ECTS antecedenti l'entrata in servizio, svolta nella maggior parte dei casi in un anno a tempo pieno. Dal mese di settembre 2008, per rispondere alle richieste della Conferenza Svizzera dei Direttori della Pubblica Educazione (in seguito CDPE) volte a uniformare la formazione degli insegnanti a livello svizzero, è stato introdotto il ciclo di studio Master in Insegnamento per il livello secondario I (di seguito Master). A partire dall'anno accademico 2013/2014 il Master è proposto in modalità parallela alla professione (PAP).

A seconda dei titoli pregressi in possesso del candidato, è possibile conseguire il Master in una o due delle materie contemplate dal piano di formazione della scuola media (SM). Le materie in cui questo è possibile sono le seguenti: italiano (lingua scolastica), italiano (lingua straniera), matematica, francese (lingua straniera), tedesco (lingua straniera), inglese, latino, scienze naturali (materia integrativa: biologia, fisica, chimica), educazione musicale, educazione fisica, educazione visiva e educazione alle arti plastiche, storia/educazione civica, geografia, insegnamento religioso.

Il numero di crediti (ECTS) previsto varia da un minimo di 96 ECTS per la formazione in un'unica disciplina a un massimo di 124 ECTS per la formazione in due discipline. Per il Double Degree in educazione musicale il numero di crediti corrisponde a 196 ECTS.

I candidati che possiedono un'abilitazione per l'insegnamento nel settore primario svolgono un complemento di formazione da un minimo di 62 a un massimo di 72 ECTS. I candidati che sono in possesso di un'abilitazione per l'insegnamento nel settore medio superiore o per il settore professionale svolgono un complemento di formazione da un minimo di 52 a un massimo di 62 ECTS.

Di regola la durata degli studi è di due anni per gli studenti che si formano in una singola materia, di tre anni per coloro che si formano in due materie. Fanno eccezione il curriculum plurilingue e la formazione che abilita all'insegnamento di due lingue la cui durata è di due anni. Per il curriculum plurilingue gli studenti svolgono, sull'arco dei primi due anni di formazione, 120 ore d'aula aggiuntive ottenendo il rilascio del Certificate of advanced studies in Interculturalità e plurilinguismo nell'apprendimento (CAS - IPA).

Gli studenti che si formano in due materie, e che nella materia con cui iniziano la formazione hanno ottenuto un precedente volume di crediti universitari uguale o superiore ai 110 ECTS, di norma al termine del secondo anno ricevono un Master con la menzione per quella materia. Al termine del terzo anno di formazione otterranno quindi un diploma aggiuntivo per la seconda materia. Nel caso in cui il volume di formazione universitaria pregressa non superi i 110 ECTS nella materia con cui si è iniziata la formazione, il titolo di Master sarà rilasciato per entrambe le materie al termine del terzo anno. Il DFA stabilisce la materia con cui il candidato inizia il Master.

È possibile richiedere in casi particolari l'elaborazione di un piano di formazione personalizzato della durata massima di 8/10 semestri.

Per quanto riguarda l'educazione musicale, il Master è parte integrante del Master of Arts SUPSI (Double Degree) in Pedagogia musicale con specializzazione in educazione musicale elementare e in Insegnamento dell'educazione musicale per il livello secondario I, doppio titolo che consente ai suoi diplomati di insegnare educazione musicale nelle scuole di musica e nelle scuole medie di tutta la Svizzera, nella scuola dell'obbligo ticinese, nonché nelle scuole elementari di vari cantoni. Il Double Degree combina i due Master, ciascuno di regola della durata di due anni, in un singolo percorso della durata di tre anni per un totale di 196 ECTS. Sono previsti due lavori di diploma: un lavoro di ricerca per il Master del DFA e un progetto didattico per il Master del Conservatorio della Svizzera italiana (SUM-CSI).

Il titolo *Master of Arts SUPSI in Insegnamento per il livello secondario I* rilasciato dal DFA consente di insegnare le discipline prescelte nelle scuole medie del Cantone Ticino. Dal 2009 il titolo è riconosciuto dalla CDPE ed è dunque valido come titolo abilitante all'insegnamento nel livello secondario I in tutta la Svizzera. Proprio per permettere questo riconoscimento, il Master si basa sulle direttive della CDPE per la formazione degli insegnanti del livello secondario I, illustrate nel *Regolamento concernente il riconoscimento dei diplomi delle scuole universitarie per i docenti e le docenti del livello secondario I* del 26 agosto 1999.

Il Consiglio di Stato del Cantone Ticino ha deciso, con risoluzione governativa numero 2678 del 2 giugno 2009, di riconoscere i Master in educazione fisica e in educazione musicale come titoli abilitanti anche per l'insegnamento rispettivamente dell'educazione fisica e dell'educazione musicale nelle scuole elementari del Canton Ticino. Ciò ha reso necessario un complemento di formazione con particolare attenzione alla fascia di età che caratterizza gli allievi di scuola elementare.

Il Master è coerente con il *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*, approvato dal Consiglio di Stato l'8 luglio 2015. Il documento edito dalla Sezione dell'Insegnamento Medio del Cantone Ticino (SIM) illustra le caratteristiche, le finalità e gli obiettivi della scuola media in Ticino.

Il Master del DFA è una formazione professionale di livello universitario che pone al centro del piano degli studi lo sviluppo di competenze professionali. In particolare, la formazione combina una serie di moduli che vanno a comporre un progetto unitario volto a coltivare negli studenti le caratteristiche illustrate nel Profilo delle competenze dell'insegnante esplicitato nel seguente documento.

La formazione si basa su un concetto di apprendimento lungo tutto l'arco della vita professionale (*Lifelong learning*). In tal senso il percorso di formazione proposto nell'ambito del Master non approfondisce in egual misura tutte le competenze illustrate, ma si concentra in particolare su quelle ritenute necessarie all'insegnante fin dall'inizio della carriera (ad esempio la progettazione didattica), confidando che altre crescano ulteriormente nell'ambito della formazione continua del docente lungo la sua vita professionale. Il DFA progetta le proprie offerte di formazione iniziale e continua coerentemente con questa visione.

Il presente documento e il piano degli studi illustrano in dettaglio gli obiettivi del Master, la struttura degli studi, i moduli previsti e le relative modalità di valutazione e di recupero. Questo documento e il Piano degli studi completano il *Regolamento per il Master (laurea di secondo livello)*, il *Regolamento per la procedura di*

ammissione e immatricolazione al Master della SUPSI (laurea di secondo livello) e le rispettive Direttive di applicazione del Master in Insegnamento per il livello secondario I (documenti scaricabili dal sito <http://www.supsi.ch/dfa>).

Il DFA offre una formazione per l'insegnamento di:

Italiano (italiano lingua scolastica)*

- Italiano (lingua straniera)*
- Francese (lingua straniera)*
- Tedesco (lingua straniera)*
- Inglese*
- Curriculum plurilingue*
- Latino
- Storia/educazione civica
- Geografia
- Matematica*
- Scienze naturali*
- Educazione fisica*
- Educazione visiva e alle arti plastiche
- Educazione musicale (Double Degree)*
- Insegnamento religioso

* discipline attivate per l'anno accademico 2018/2019



Nel 2017 l'Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità AAQ ha attestato la buona qualità complessiva del *Master in Insegnamento per il livello secondario I*.

Struttura della formazione

La formazione è strutturata sull'arco di due o tre anni a seconda delle materie in cui lo studente si abilita. Il primo anno l'intera formazione è concentrata di regola su una singola materia e sui fondamenti teorici delle scienze dell'educazione e della ricerca. Nel secondo anno la formazione pratica è dedicata di norma alla stessa materia del primo anno e i moduli teorici di scienze dell'educazione riguardano le competenze valutative, gestionali, relazionali e deontologiche del docente. Per lo studente che segue la formazione in due materie solitamente si aggiunge il modulo di didattica disciplinare della seconda materia. Al terzo anno si svolge di norma la parte pratica relativa a una seconda materia. Fa eccezione educazione musicale la cui formazione si svolge su tre anni (Double Degree). La formazione per il Double Degree ha luogo in parte presso la Scuola Unversitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana (SUM-CSI) e in parte al DFA.

In caso di richiesta da parte dello studente è possibile elaborare un Piano di formazione personalizzato della durata massima di 8 semestri per coloro che svolgono una formazione con durata regolare prevista di 2 anni, o di 10 semestri per una durata regolare prevista di 3 anni. Secondo la disponibilità di ore nelle scuole medie cantonali, la pratica professionale può essere svolta già a partire dal primo anno sotto forma di incarico retribuito. L'assegnazione di un incarico non è garantita ed è di esclusiva competenza del SIM del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS).

La formazione è costituita da 4 assi principali: le scienze dell'educazione, la didattica disciplinare, la pratica professionale e il lavoro di diploma. I moduli previsti nei due/tre anni di formazione sono riassunti nelle tabelle seguenti. Il totale di ECTS varia da un minimo di 96 ECTS per la formazione in un'unica disciplina a un massimo di 124 ECTS per la formazione in due discipline. Per il Double Degree il numero di crediti corrisponde a 196 ECTS.

A seguito della decisione del Consiglio di Stato del Cantone Ticino di riconoscere il titolo *Master of Arts SUPSI in Insegnamento per il livello secondario I* anche per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole elementari, la formazione al DFA prevede un corso specifico dedicato all'infanzia e una pratica professionale osservativa all'interno della scuola elementare.

Il volume in ECTS associato a ciascun modulo tiene conto di tutti i lavori richiesti allo studente per il regolare svolgimento delle attività previste: ore di corso, ore di studio o progettazione individuale, ore di pratica professionale, ore dedicate alla preparazione e allo svolgimento di certificazioni, ecc. Un ECTS corrisponde indicativamente a 25 ore di lavoro complessivo. Ad esempio, si consideri il Modulo professionale 1: per ogni ora di pratica professionale si ipotizza che siano necessarie almeno altre due ore tra preparazione e discussione con il docente di pratica professionale. Quindi le ore di pratica professionale devono essere moltiplicate per tre. Per ogni ora di corso si considera un'ora supplementare di lavoro individuale, per lo studio o per la preparazione e lo svolgimento di lavori di certificazione. Le ore di corso vanno dunque moltiplicate per due.

In generale, più il rapporto tra ECTS e ore di corso è alto, più sono da prevedere attività al di fuori delle ore d'aula.

Nel Piano degli studi le modalità e i contenuti delle prove di certificazione dei moduli sono descritte in modo generico. Le consegne di dettaglio sono esplicitate dai docenti di ogni corso e/o modulo.

L'obbligo di frequenza dei corsi è specificato nei descrittivi dei moduli. Per i corsi obbligatori un'assenza superiore al 20% può comportare la non acquisizione d'ufficio del modulo. In caso di superamento di questa soglia lo studente deve prendere al più presto contatto con il responsabile del modulo.

Le risorse didattiche e le indicazioni bibliografiche necessarie per approfondire i temi affrontati nei vari moduli sono contenute nei descrittivi dei moduli e disponibili anche sulla piattaforma multimediale didattica iCorsi. Le competenze a cui ogni modulo mira sono descritte per esteso nel *Profilo delle competenze*.

Riassumendo graficamente, in generale i moduli previsti sono i seguenti:

| | I anno | II anno | III anno | Totale ECTS |
|---|--|---------|----------|-----------------------|
| Moduli professionali | | | | 50/52* (66/68) |
| Modulo professionale 1 | 30 | | | |
| Modulo professionale 2 | | 20/22* | | |
| <i>Modulo professionale 2 (materia 2)</i> | | | 16 | |
| Moduli di didattica disciplinare | | | | 10 (20) |
| Didattica disciplinare | 10 | 10** | | |
| <i>Didattica disciplinare (materia 2)</i> | | 10*** | | |
| Moduli di scienze dell'educazione | | | | 36 |
| Scienze dell'educazione 1 | 10 | | | |
| Scienze dell'educazione 2 | | 8 | | |
| Scienze dell'educazione 3 | | 2 | | |
| Scienze dell'educazione 4 | | 16 | | |
| TOTALE | 96 (materia singola) 98 (EF) 106 (SN) 122 (doppia materia) 124 (doppia materia di cui una EF) | | | |

* Numero di crediti per chi si abilita all'insegnamento dell'educazione fisica (EF) nelle scuole elementari.

** Per la materia scienze naturali (SN) i crediti di didattica sono 20 e sono ripartiti sui due anni di formazione.

*** In casi particolari la frequenza del modulo di didattica disciplinare di una seconda materia si svolge al III anno.

Per il curriculum plurilingue e il percorso abilitante in due lingue (straniere e/o inglese) la struttura della formazione è la seguente:

| | I anno | II anno | Totale ECTS |
|--|--------|---------|-------------|
| Moduli professionali | | | 50 |
| Modulo professionale 1 | 30 | | |
| Modulo professionale 2 | | 20 | |
| Moduli di didattica disciplinare | | | 20 |
| Didattica disciplinare (materia 1) | 5** | 5 | |
| Didattica disciplinare (materia 2) | 5** | 5 | |
| Moduli di scienze dell'educazione | | | 36 |
| Scienze dell'educazione 1 | 10 | | |
| Scienze dell'educazione 2 | | 8 | |
| Scienze dell'educazione 3 | | 2 | |
| Scienze dell'educazione 4 | | 16 | |
| CAS IPA * | | | 12 |
| TOTALE | | | 118 |

* Certificate of Advanced Studies Interculturalità e plurilinguismo nell'apprendimento

** La certificazione dei moduli di didattica disciplinare avviene alla fine del secondo anno; i crediti ECTS complessivi sono di conseguenza assegnati nel secondo anno.

Per la formazione Double Degree la struttura della formazione è la seguente (Moduli SUM – CSI: vedi Guida dello studente 2018-19 edito dalla Scuola universitaria di Musica del Conservatorio):

| | I anno | II anno | III anno | Totale ECTS |
|--|--------|------------|----------|-------------|
| Moduli professionali (SUM-CSI) | | | | 15 |
| Modulo professionale: I e II ciclo | 15 | | | |
| Moduli professionali (DFA) | | | | 50 |
| Modulo professionale 1 | | 30 | | |
| Modulo professionale 2 | | | 20 | |
| Moduli di didattica disciplinare (SUM-CSI) | | | | 23 |
| Didattica della ritmica 1 | 3 | | | |
| Didattica della ritmica 2 | | 3 | | |
| Didattica dell'educazione musicale 1: EME (I e II ciclo) | 9 | | | |
| Didattica dell'educazione musicale 2: (II ciclo) | | 8 | | |
| Moduli di didattica disciplinare (DFA) | | | | 10 |
| Didattica dell'educazione musicale 2 (III ciclo) | | 4 | | |
| Didattica dell'educazione musicale 3 (III ciclo) | | | 6 | |
| Moduli di scienze dell'educazione (DFA) | | | | 36 |
| Scienze dell'educazione 1 | 10 | | | |
| Scienze dell'educazione 2 | | | 8 | |
| Scienze dell'educazione 3 | | | 2 | |
| Scienze dell'educazione 4 (compreso Lavoro di diploma DFA) | | | 16 | |
| Lavoro di diploma (SUM-CSI) | | | | 10 |
| Progetto didattico | | 10 | | |
| Formazione musicale individuale (SUM-CSI) | | | | 26 |
| Strumento / Canto principale | 4 | 4 | 4 | |
| Vocalità, recitazione e canto complementare | 2 | 2 | 2 | |
| Pianoforte o strumento melodico complementare | 2 | 2 | | |
| Flauto dolce complementare | 2 | | | |
| Chitarra d'accompagnamento | 2 | | | |
| Formazione musicale a gruppo (SUM-CSI) | | | | 26 |
| Musica e movimento / Ritmica | 3 | 3 | | |
| Repertorio danze | 1 | 1 | | |
| Laboratorio corale | 2 | 2 | | |
| Laboratorio di direzione corale | | | 2 | |
| Direzione di coro | 2 | | | |
| Composizione, arrangiamento e repertorio di canti per l'infanzia | 3 | 1 | | |
| Tecnologie musicali e musiche attuali | | 2 | | |
| Laboratorio flauto dolce | | 1 | | |
| Percussioni per la didattica | 1 | | | |
| Teatralità nell'ambito della didattica | 1 | 1 | | |
| TOTALE | | 188 | | 196 |

Struttura della formazione per chi possiede un'abilitazione per l'insegnamento nel settore primario

In generale, gli studenti già in possesso di un'abilitazione per l'insegnamento nel settore primario devono svolgere un complemento di formazione di 62 ECTS della durata di un anno. Per chi svolge tale complemento per discipline la cui didattica è distribuita su due anni (vedi moduli di didattica disciplinare) oppure per due discipline, la formazione si estende su quattro semestri.

I moduli previsti per chi possiede un'abilitazione per l'insegnamento nel settore primario sono:

| | I anno | II anno | Totale ECTS |
|--|----------------|---------|-------------|
| Moduli professionali | 30 | | |
| Modulo professionale per abilitati SE | 30 | | |
| Moduli di didattica disciplinare | 10//20* | | |
| Didattica disciplinare | 10 | 10* | |
| Moduli di scienze dell'educazione | 22 | | |
| Scienze dell'educazione 1 | 10 | | |
| Lavoro di diploma | 12 | | |
| TOTALE | 62/72* | | |

* Per la materia scienze naturali i crediti ECTS di didattica sono 20. Lo stesso vale per chi si abilita in due discipline.

Formazione per chi possiede un'abilitazione per l'insegnamento nel settore medio superiore o per l'insegnamento nel settore professionale rilasciata dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFPF).

In generale, gli studenti già in possesso di un'abilitazione per l'insegnamento nel settore medio superiore o rilasciata dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFPF) devono svolgere un complemento di formazione di 52 ECTS della durata di un anno. Per chi svolge tale complemento per discipline la cui didattica è distribuita su due anni (vedi moduli di didattica disciplinare) oppure per due discipline, la formazione si estende su quattro semestri ed è di 62 ECTS.

In questo caso viene stabilito con lo studente un piano di formazione personalizzato.








Segue la descrizione dettagliata delle diverse categorie di moduli e, per ogni modulo, una descrizione sintetica della struttura, delle competenze mirate, dei contenuti, delle modalità di certificazione e del carico di lavoro dello studente. La struttura specifica i corsi di cui è composto ogni modulo, le ore totali di lezione previste, le modalità di svolgimento dei singoli corsi e i semestri in cui si svolgono.

Abitualmente, un corso *teorico* si tiene a grande gruppo (tutti gli studenti Master insieme, circa 100 persone) e si compone prevalentemente di lezioni frontali. Un corso *applicativo* si svolge per contro in piccoli gruppi (una ventina di studenti, spesso di diverse discipline). Un corso *teorico-applicativo* combina invece entrambe le modalità. I corsi di tipo *teorico-applicativo* o *applicativo* hanno un legame più diretto con le attività di pratica professionale.

Le modalità di certificazione si dividono in *certificazione regolare* e *certificazione di recupero*. Con certificazione regolare si intende la valutazione effettuata durante il regolare svolgimento del modulo, tale certificazione può prevedere lavori prodotti durante la durata del corso, lavori di documentazione prodotti a casa dallo studente e/o esami finali. Con *certificazione di recupero* si intende una valutazione effettuata durante una sessione di recupero. Per ogni esame lo studente è tenuto a presentarsi la prima volta a una certificazione regolare. Ulteriori informazioni possono sempre essere richieste ai responsabili di modulo.

Profilo delle competenze

Da un diplomato di un Master del DFA ci si attende che nello svolgimento della professione di docente di scuola media, nei limiti del contesto e delle contingenze in cui si trova ad operare, si impegni con regolarità e competenza, individualmente e in collaborazione con i colleghi e le altre componenti della scuola, a:

- 1  progettare e realizzare attività di insegnamento/apprendimento variate, efficaci ed efficienti dal punto di vista disciplinare e didattico-pedagogico, coerenti con i piani di studio e con gli orientamenti della scuola media;
- 2  favorire lo sviluppo e l'acquisizione negli allievi di competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali tramite la realizzazione di situazioni di apprendimento significative, in contesti specifici della disciplina e/o di formazione generale;
- 3  considerare, nello svolgimento della propria professione, le caratteristiche fisiologiche, strumentali, affettive, cognitive, espressive e socioculturali proprie e di ogni allievo in un'ottica d'inclusione e valorizzazione delle potenzialità individuali e dell'eterogeneità presente nel gruppo classe, e contribuire positivamente al loro sviluppo;
- 4  creare in classe un clima di accoglienza e di fiducia, favorevole all'apprendimento, basato sul rispetto, sulla cooperazione e sul dialogo; affrontare efficacemente difficoltà e conflitti incontrati a scuola e durante le lezioni;
- 5  progettare, promuovere e applicare pratiche di valutazione diagnostica, formativa e sommativa e di autovalutazione, per fornire agli allievi, in modo continuo, armonico e trasparente, riscontri utili per progredire nell'apprendimento e per fornire a se stessi, ai colleghi, ai genitori e all'istituzione indicazioni per orientare e sostenere adeguatamente gli allievi nel loro percorso scolastico;
- 6  svolgere la propria professione nel rispetto della legge e del ruolo che la società attraverso essa assegna al docente della scuola dell'obbligo, in un modo che sia rispettoso dei diritti e dei doveri propri, degli allievi e dei genitori, dei valori soggiacenti il sistema scolastico ticinese e della deontologia della professione, e porsi come modello di riferimento da un punto di vista scientifico, culturale e umano per soggetti in età evolutiva;
- 7  valutare sistematicamente le proprie attività di insegnamento e stilare un bilancio delle proprie competenze professionali e personali in un'ottica di formazione lungo tutto l'arco della carriera; sviluppare e attuare nella propria professione un'attenzione alla ricerca, sia dal punto di vista della sperimentazione didattica, sia dal punto di vista dell'integrazione dei risultati della ricerca scientifica nel proprio agire scolastico;

8



collaborare con i colleghi, i quadri, le famiglie e tutti i professionisti attivi all'interno della scuola per assicurare agli allievi e ai colleghi un clima di sede favorevole alla socializzazione, all'insegnamento, all'apprendimento, alla condivisione di buone pratiche, allo sviluppo delle rispettive potenzialità e alla realizzazione di progetti di istituto, per contribuire al benessere, allo sviluppo e al miglioramento continuo del proprio istituto e del sistema scolastico nel suo insieme.

Il presente profilo di competenza fungerà da riferimento per le formazioni Master del DFA fino a quando non sarà ultimato ed entrerà in vigore il documento *Profilo e compiti istituzionali dell'insegnante della scuola ticinese* della cui redazione si sta occupando uno specifico gruppo di lavoro istituito dal DECS

Il testo qui sopra riportato è una versione tradotta del profilo di competenze presente negli *Standards für die Lehrerbildung: Bildungswissenschaften. Sekretariat der Ständigen Konferenz der Kultusminister der Länder in der Bundesrepublik Deutschland, 2004, (revisione 2014)*, ampiamente riveduta e adattata a quanto indicato nel Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese (Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese. Repubblica e Cantone Ticino, Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport, Divisione della scuola, 2015. www.ti.ch/pianodistudio).

Moduli professionali

I moduli professionali sono l'elemento centrale del percorso formativo e permettono allo studente di sviluppare un ampio ventaglio di competenze professionali.

Il primo anno il *Modulo Professionale 1* è composto di:

- Pratica professionale 1
- Laboratorio didattico 1
- Accompagnamento 1
- Tecnologie e media digitali
- Aspetti storici e di sistema educativo
- Buone pratiche
- Pratica osservativa

Il secondo anno il *Modulo Professionale 2* è composto di:

- Pratica professionale 2
- Laboratorio didattico 2
- Accompagnamento 2
- Educazione alle scelte
- Pratica osservativa SE(*)
- Il bambino e il suo sviluppo(*)

* Pratica osservativa SE e corso Il bambino e il suo sviluppo: obbligatori per gli studenti che frequentano il Master per l'insegnamento della materia educazione fisica ed educazione visiva e educazione alle arti plastiche (vedi materie attivate nell'anno in corso). Lo studente è esonerato dalla pratica osservativa SE nel caso in cui abbia ricevuto un incarico limitato presso un istituto scolastico comunale.

Nel caso di un'abilitazione in due materie, lo studente effettuerà il *Modulo professionale 2* della seconda materia di norma durante il terzo anno di formazione. Per gli studenti che seguono il curriculum plurilingue e la formazione in due lingue straniere il *Modulo professionale 2* sarà svolto durante il secondo anno. Gli studenti che possiedono un'abilitazione per l'insegnamento nel settore medio superiore in una materia affine riconosciuta dalla CDPE svolgeranno il *Modulo professionale per abilitati SMS o IUFFP*. Gli studenti che possiedono un'abilitazione per l'insegnamento nel settore primario riconosciuta dalla CDPE svolgeranno il *Modulo professionale per abilitati SE*.

Pratica professionale

Il primo anno lo studente svolge la pratica professionale presso le classi di un *docente di pratica professionale (DPP)* di scuola media. Il DPP accompagna gli studenti nel loro percorso di crescita professionale attraverso la sua disponibilità, i suoi consigli, le sue osservazioni critiche e la sua esperienza. Eccezionalmente, è possibile l'assegnazione di due docenti di pratica professionale per combinazioni particolari di due materie. Agli studenti di educazione musicale (Double Degree) sono assegnati al secondo anno due DPP, uno di scuola media e uno di scuola elementare.

Gli studenti partecipano ogni settimana ad almeno quattro ore di lezione presso il proprio DPP per l'intero anno scolastico (minimo 132 ore di aula), svolgendo attività di osservazione o insegnamento secondo un piano stabilito con il DPP stesso. Oltre alle ore di pratica regolare, gli studenti devono assistere ad almeno 20 ore di lezioni

svolte da altri docenti (non il proprio DPP) di altre materie e di altri ordini scolastici, in base alle indicazioni fornite a inizio anno accademico ed esplicitate nel documento "Linee guida per le pratiche osservative" pubblicato sulla piattaforma iCorsi.

In caso di disponibilità, la Sezione dell'Insegnamento Medio (SIM) può assegnare allo studente un incarico retribuito in tutte le discipline prescelte, per una percentuale massima che dipende dall'anno di formazione e/o dalla formazione pregressa: studenti I anno, abilitazione in una o due materie 50%; studenti I anno già in possesso di un'abilitazione SMS/IUFFP/SE 60%; studenti II anno, abilitazione in una o due materie 50%; studenti III anno (solo doppia materia) 80%.

Lo studente che ha un incarico, e che quindi è a tutti gli effetti già docente titolare, dovrà svolgere un minimo di una lezione al mese in presenza del suo DPP e dovrà presenziare regolarmente a lezioni tenute dal suo DPP.

Nel primo anno l'esperienza professionale consente allo studente di inserirsi nel vivo della realtà di una scuola media e di applicare competenze acquisite sia nell'ambito della formazione universitaria e delle didattiche disciplinari, sia nell'ambito delle scienze dell'educazione. L'esperienza professionale consente di acquisire, valutare e incrementare competenze professionali che solo le situazioni concrete possono offrire. La pratica professionale si svolge sull'arco dell'intero anno scolastico. Durante questo periodo i docenti responsabili dei laboratori didattici effettuano delle visite allo studente, di cui una a carattere formativo e almeno due sommative.

È fortemente auspicato che lo studente che non ha un incarico limitato prenda parte, nel limite del possibile, alle varie attività di sede. Per partecipare a momenti sensibili quali consigli di classe, colloqui con i genitori, ecc. è necessario l'assenso esplicito di tutti i partecipanti. Le rispettive ore non rientrano nel computo delle ore di pratica.

Al termine del primo anno lo studente deve dimostrare di essere in grado di gestire autonomamente una classe di scuola media.

Nel secondo anno di formazione l'esperienza professionale deve consentire allo studente di assumere pienamente il ruolo di docente. Come per il primo anno di formazione, a ogni studente viene attribuito un docente di riferimento (DR) nella materia prescelta, presso cui è tenuto a svolgere la pratica ogni settimana nel caso non avesse delle ore di incarico. Il numero minimo di ore per la Pratica professionale 2 è di almeno 108 ore d'aula. La pratica professionale si svolge sull'arco dell'intero anno scolastico. Lo studente svolge attività didattiche in accordo con il DR con la massima autonomia possibile, pur considerando che il DR ha comunque la responsabilità delle classi.

È fortemente auspicato che lo studente che non ha un incarico limitato prenda parte, nel limite del possibile, alle varie attività che riguardano almeno una classe del proprio DR. Per partecipare a momenti sensibili quali consigli di classe, colloqui con i genitori, ecc. è necessario l'assenso esplicito di tutti i partecipanti. Le rispettive ore non rientrano nel computo delle ore di pratica.

Nel caso di un'abilitazione in due materie, lo studente svolge la pratica professionale della seconda materia durante il terzo anno di formazione. Lo studente verrà assegnato a un DR accogliente o un DR che insegna questa materia. I docenti responsabili dei laboratori didattici effettuano durante l'anno delle visite allo studente, di cui una a carattere formativo e almeno due sommative.

Al termine del secondo anno lo studente deve dimostrare di essere in grado di assumere a pieno titolo tutte le funzioni e le responsabilità che competono a un docente di scuola media.

Laboratorio didattico

Il laboratorio didattico è il luogo in cui avviene la costruzione del sapere professionale, diventa lo spazio privilegiato della riflessione pedagogico-didattica. Esso rappresenta il punto d'incontro tra i contenuti affrontati nei diversi moduli di scienze dell'educazione, nei corsi di didattica disciplinare e nelle attività di insegnamento e di osservazione compiute dallo studente nell'ambito delle pratiche professionali. La ricerca della complementarità tra laboratorio, didattiche disciplinari e corsi teorici di scienze dell'educazione è essenziale al fine di dare omogeneità alla formazione. Nel primo anno di formazione il laboratorio didattico è gestito da un formatore di scienze dell'educazione in collaborazione con uno o più formatori di didattica disciplinare. Nel secondo anno invece il docente di didattica disciplinare gestisce autonomamente il laboratorio didattico.

Nel caso di un'abilitazione in due materie, lo studente svolge il laboratorio didattico della seconda materia di norma durante il terzo anno di formazione.

Accompagnamento

L'accompagnamento è un momento personalizzato e differenziato della formazione rivolto allo studente al fine di favorire la sua crescita professionale attraverso l'ideazione di progetti individualizzati. Partendo da situazioni concrete, estrapolate dalle pratiche professionali o da esperienze professionali pregresse, sono prese in considerazione le rappresentazioni concernenti la figura dell'insegnante, l'apprendimento degli allievi e la loro valutazione, per esplicitarle e confrontarle attraverso lo strumento della riflessione sulla pratica. Sono esaminate decisioni prese in situazioni particolari con lo scopo di cogliere le componenti costitutive della propria azione pedagogica, nella prospettiva di incrementarne la pertinenza e l'efficacia.

Nel caso di un'abilitazione in due materie, lo studente effettua l'accompagnamento della seconda materia di norma durante il terzo anno di formazione. In questo caso l'accompagnamento si svolgerà al di fuori degli orari del calendario Master con un docente di scienze dell'educazione.

Tecnologie e media digitali

Questo corso mette a tema in primo luogo le tecnologie e i media come strumento didattico. Al di là della loro diffusione pervasiva e del loro uso quotidiano e spesso "scontato", le tecnologie digitali offrono una serie di opportunità comunicative e didattiche.

Aspetti storici e di sistema educativo

Il corso *Aspetti storici e del sistema educativo* contribuisce a una prima conoscenza del contesto, delle origini, delle caratteristiche e della missione della scuola media, in particolare nel Cantone Ticino.

Buone pratiche

Nel primo anno di formazione i docenti di laboratorio propongono agli studenti attività che permettano loro di conoscere "buone pratiche" e/o proposte didattiche innovative (inviti, visite, ecc.).

Pratica osservativa

La pratica osservativa prevede che ogni studente osservi realtà scolastiche diverse, rispetto al suo normale luogo di pratica, presso: le scuole professionali (SP); la scuola dell'infanzia (SI), la scuola elementare (SE), le scuole di maturità (SMS), la

scuola media (SM) o le scuole speciali (SS). Indicazioni più precise si trovano nel documento “Linee guida per lo svolgimento di pratiche osservative” pubblicato su iCorsi.

Valutazione

Il tema della valutazione è introdotto con un incontro plenario all’inizio del Modulo professionale 2. I successivi quattro incontri sono co-gestiti dai formatori di didattica disciplinare e di scienze dell’educazione.

Educazione alle scelte

Il corso *Educazione alle scelte* introduce alla tematica della transizione degli allievi dalla scuola media ai successivi percorsi formativi come momento importante che va curato, preparato e sostenuto. Infatti, se all’accompagnamento specialistico concorrono gli orientatori professionali, operativi nelle sedi durante il secondo biennio di scuola media, a monte di una prima scelta formativa vi è un percorso pedagogico che si snoda lungo i quattro anni di scuola.

Pratica osservativa alle SE **

La pratica osservativa alle SE permette la conoscenza della realtà della scuola elementare con particolare attenzione al I ciclo in relazione alle specificità richieste nella traduzione operativa dei concetti teorici.

Il bambino e il suo sviluppo**

Il corso intende introdurre il tema dell’evoluzione psicologica del bambino, con particolare riferimento allo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale. I quadri teorici di riferimento saranno messi in relazione anche con alcune osservazioni concrete condotte nel contesto della scuola elementare.

** Obbligatorie per gli studenti che frequentano il Master per l’insegnamento della materia educazione fisica ed educazione visiva e educazione alle arti plastiche (vedi materie attivate nell’anno in corso).
Lo studente è esonerato dalla Pratica osservativa alle SE nel caso in cui abbia ricevuto un incarico Limitato presso un Istituto scolastico comunale.

Moduli di didattica disciplinare

Il modulo di didattica disciplinare è il luogo privilegiato in cui i saperi disciplinari acquisiti dagli studenti negli studi precedenti sono messi in relazione con i piani di formazione della scuola media e con i processi di insegnamento e di apprendimento degli allievi.

Il modulo si svolge a piccoli gruppi e gli studenti sono divisi per disciplina.

Le discipline previste nel Piano degli studi sono le seguenti:

- Italiano (lingua scolastica)
- Italiano (lingua straniera)
- Francese (lingua straniera)
- Tedesco (lingua straniera)
- Inglese
- Curriculum plurilingue (vedi descrittivi delle singole lingue straniere e/o dell'inglese)
- Matematica
- Scienze naturali
- Educazione fisica
- Educazione musicale (Double Degree)

Moduli di scienze dell'educazione

I moduli di scienze dell'educazione sono comuni agli studenti di ogni disciplina. Essi integrano alle competenze disciplinari acquisite durante gli studi precedenti, competenze psicopedagogiche fondanti per la definizione del profilo professionale di un insegnante.

I moduli proposti sono i seguenti:

- Scienze dell'educazione 1
- Scienze dell'educazione 2
- Scienze dell'educazione 3
- Scienze dell'educazione 4

Docenti e responsabili dei moduli

| | | | |
|---------------------------|--|---------------------|-----------------------------------|
| Davide Antognazza | Master of Education (UNI Harvard) | Docente | davide.antognazza@supsi.ch |
| Chiara Antonini | Licenza in Inglese I (UNI Zurigo) | Docente | chiara.antonini@supsi.ch |
| Alejandro Arigoni | Master in Turn und Sportlehrerdiplom II (ETH Zurigo) | Docente | alejandro.arigoni@supsi.ch |
| Sara Benini | Master in Scienze dell'educazione (UNI Friburgo) | Ricercatrice | sara.benini@supsi.ch |
| Raffaele Berretta-Piccoli | Master in Filosofia delle religioni (UNI Lugano) | Docente | raffaele.berrettapiccoli@supsi.ch |
| Piercarlo Bocchi | PhD, Laurea in Scienze dell'educazione (UNI Ginevra) | Docente | piercarlo.bocchi@supsi.ch |
| Anna Bosia | Master in Letteratura italiana, storia e filologia romanza (UNI Losanna e Friburgo) | Docente | anna.bosia@supsi.ch |
| Luca Botturi | PhD, Licenza in Scienze della comunicazione (USI Lugano) | Professore SUPSI | luca.botturi@supsi.ch |
| Spartaco Calvo | PhD, Scienze della comunicazione (USI Lugano) Laurea in sociologia (UNI Ginevra) | Ricercatore | spartaco.calvo@supsi.ch |
| Alessio Carmine | Master in Chimica (UNI Ginevra) | Docente | alessio.carmine@supsi.ch |
| Valeria Carrara Costa | Mediatrice FSM (Federazione svizzera per la mediazione), specializzazione in mediazione scolastica (HSA Berna) | Docente | valeria.carraracosta@supsi.ch |
| Luciana Castelli | Dottorato in ricerca (IULM Milano) | Ricercatrice | luciana.castelli@supsi.ch |
| Angela Cattaneo | Diploma in Psicologia generale, Licenza in Psicologia in orientamento scolastico e professionale (UNI Losanna) | Ricercatrice senior | angela.cattaneo@supsi.ch |
| Tommaso Corridoni | PhD in Fisica (UNI Roma 3) Laurea in Fisica (UNI Roma Sapienza) | Docente | tommaso.corridoni@supsi.ch |
| Giacomo Crivelli | PhD Scienze dello Sport e dell'educazione fisica (Uni Losanna) | Docente | giacomo.crivelli@supsi.ch |
| Daria Delorenzi Croci | Master in Metodologia della ricerca in educazione (UNI Trento) Lic. Pedagogia curativa (UNI Friburgo) | Docente | daria.delorenzi@supsi.ch |
| Chiara Dignola | Licenza Phil. I (UNI Zurigo) | Docente | chiara.dignola@supsi.ch |
| Aline Esposito | DAS in Mediazione e utilizzo di tecniche mediative sul posto di lavoro (SUPSI), Specializzazione in mediazione familiare (SUPSI) | Docente | aline.esposito@supsi.ch |

| | | | |
|-------------------------------|--|---------------------------|------------------------------|
| Feliciana Fiscalini Tocchetto | Licenza in Lettere (UNI Friburgo) | Docente | feliciana.fiscalini@supsi.ch |
| Elena Franchini | PhD in Matematica Computazionale (Uni Padova) Laurea in Matematica (Uni Bologna) | Docente | elena.franchini@supsi.ch |
| Giovanni Galfetti | Diploma di organista (Conservatorio Zurigo) | Professore aggiunto SUPSI | ggalfetti@supsi.ch |
| Sara Giulivi | PhD in Linguistica italiana (UNI Firenze) Master in didattica e promozione della lingua e cultura italiana a stranieri (UNI Venezia) | Docente | sara.giulivi@supsi.ch |
| Corrado Guidi | Diploma in matematica (UNI Zurigo) | Docente | corrado.guidi@supsi.ch |
| Urs Kocher | PhD in Scienze naturali diploma in biologia (ETH Zurigo) | Docente | urs.kocher@supsi.ch |
| Paolo Lavizzari | Diploma di specializzazione in psicologia clinica (UNI Ginevra) | Docente | paolo.lavizzari@supsi.ch |
| Stefano Losa | PhD in Sociologia (UNI Ginevra) | Professore SUPSI | stefano.losa@supsi.ch |
| Michele Mainardi | PhD in Pedagogia specializzata (UNI Friburgo) Licenza in Lettere (UNI Friburgo) | Professore SUPSI | michele.mainardi@supsi.ch |
| Daniele Milani | Master in Scienze Biomediche (UNI Berna) | Docente | daniele.milani@supsi.ch |
| Luana Monti Jermini | Diploma in Geografia (UNI Zurigo) | Docente | luana.monti@supsi.ch |
| Lucio Negrini | PhD in Scienze dell'educazione (UNI Friburgo e UNI Costanza) | Docente | lucio.negrini@supsi.ch |
| Sonia Piazza | Licenza in Psicologia (UNI Ginevra) | Docente | sonia.piazza@supsi.ch |
| Matteo Luigi Piricò | Diplomi in Organo, Composizione e Direzione di Coro (Conservatori di Milano e Como) | Docente | matteo.pirico@supsi.ch |
| Livia Radici Tavernese | Laurea in Filosofia (UNI Cattolica Milano) PhD in Filologia dei Testi Scientifici, Tecnici e Documentari (UNI Messina) Laurea in Lettere classiche (UNI Messina) | Docente | livia.radici@supsi.ch |
| Magda Ramadan | Laurea II livello in mediazione comunitaria (UNI Cattolica Milano) Laurea I livello in pedagogia (UNI Cattolica Milano) | Docente | magda.ramadan@supsi.ch |
| Luca Reggiani | Diploma in Idrogeologia (UNI Firenze) Laurea in Scienze geologiche (UNI Neuchâtel) | Docente | luca.reggiani@supsi.ch |
| Patrizia Renzetti Ostinelli | Msc in metodologia della ricerca in educazione (UNI Trento) Laurea in pedagogia (UNI Bologna) | Docente | patrizia.renzetti@supsi.ch |
| Lorena Rocca | PhD in Uomo e ambiente (UNI Padova) Laurea in Pedagogia (UNI Padova) | Professoressa SUPSI | lorena.rocca@supsi.ch |
| Mirko Roccato | Diploma di Clarinetto (Conservatorio Milano) | Docente | mirko.roccato@supsi.ch |

| | | | |
|---------------------|---|---------------------|----------------------------|
| Miriano Romualdi | Master in ergonomia (UNI Parigi V) DESS Tecnologie insegnamento e apprendimento (UNI Ginevra) Laurea in pedagogia (UNI Bologna) Laurea in lingue e letterature straniere (UNI Bologna) | Docente | miriano.romualdi@supsi.ch |
| Louis Antonio Russo | Master in Didattica della musica strumentale in saxofono (Conservatorio Como) | Docente | antonio.russo@supsi.ch |
| Wolfgang Sahlfeld | PhD in Lettere (UNI Neuchâtel) | Professore SUPSI | wolfgang.sahlfeld@supsi.ch |
| Silvia Sbaragli | PhD in Mathematics Education Laurea in matematica (UNI Bologna) | Professoressa SUPSI | silvia.sbaragli@supsi.ch |
| Simone Schläpfer | Diploma Sekundarlehrer (UNI Berna) | Docente | simone.schlaepfer@supsi.ch |
| Luca Sciaroni | Msc in metodologia della ricerca in educazione (UNI Trento) Laurea in Scienze dell'educazione e in psicologia clinica (UNI Ginevra) | Docente | luca.sciaroni@supsi.ch |
| Reto Torti | Licenza in Pedagogia e Psicologia (UNI Friburgo) | Docente | reto.torti@supsi.ch |